SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 149° — Numero 191

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 16 agosto 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª **Serie speciale:** *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

SOMMARIO

GAZZETTA UFFICIALE — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 24 luglio 2008.

Revoca dell'autorizzazione di alcuni prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva folpet di fonte diversa da quella iscritta nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 con decreto del Ministero della salute 26 aprile 2007.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, recante attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il documento SANCO 10796/2003 - revisione 10.3 - ottobre 2007 - che definisce le linee guida per l'armonizzazione comunitaria del processo di ri-registrazione a seguito dell'inclusione di una sostanza attiva in allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Visto il documento SANCO 10597/2003 - revisione 7 final 2, del 14 dicembre 2005 - che definisce le linee guida per la valutazione a livello comunitario dell'equivalenza di sostanze attive tecniche;

Visto il decreto del Ministro della salute 26 aprile 2007, di attuazione della direttiva della Commissione europea 2007/5/CE del 7 febbraio 2007, relativo all'inclusione di alcune sostanze attive - tra le quali il folpet - nell'allegato I al citato decreto legislativo n. 194 del 1995 con la definizione chimica e alle condizioni riportate in allegato al decreto stesso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana serie generale n. 204 del 3 settembre 2007;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 2, del citato decreto ministeriale 26 aprile 2007, che stabilisce l'obbligo per i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari contenenti folpet di presentare al Ministero della salute entro il 30 settembre 2007, in alternativa:

a) un fascicolo rispondente ai requisiti di cui all'allegato II del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

b) l'autorizzazione rilasciata da altro titolare per l'accesso al proprio fascicolo, avente comunque i requisiti di cui all'allegato II del sopraccitato decreto, stabilendo altresì l'obbligo di indicare esplicitamente produttore e stabilimento di produzione della sostanza tecnica utilizzata, al fine di procedere agli adempimenti previsti dal citato documento SANCO 10796/2003 per la ri-registrazione dei prodotti fitosanitari contenenti folpet;

Considerato che l'attuale procedura comunitaria di verifica di rispondenza dei prodotti alle condizioni di iscrizione di una sostanza attiva in allegato I della direttiva 91/414/CEE, indicata nel citato documento SANCO 10796/2003, prevede che lo Stato membro Relatore della sostanza attiva stessa proceda alla verifica dell'equivalenza delle fonti di sostanza attiva tecnica diverse da quella iscritta in allegato I utilizzate in ambito comunitario e che l'Italia è lo Stato relatore per la sostanza attiva folpet;

Considerato altresì che, secondo la procedura comunitaria, anche sulla base delle conclusioni della valutazione di detta equivalenza da parte della Stato Relatore, gli Stati membri provvedono alla revoca delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari non conformi alle condizioni di iscrizione della sostanza attiva indicate nell'allegato della direttiva stessa; entro la scadenza stabilita dalle singole direttive di iscrizione;

Considerato che per la sostanza attiva folpet tale termine è stato fissato al 31 marzo 2008;

Viste le istanze presentate dai titolari dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, contenenti folpet tecnico di fonte Sapec Agro SA e Belchim Crop Protection NV/SA, diversa da quella iscritta nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Viste altresì le autorizzazioni rilasciate dalle imprese Sapec Agro SA e Belchim Crop Protection NV/SA, per l'accesso al proprio fascicolo relativo a folpet di fonte diversa da quella iscritta nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto il Rapporto di valutazione sulla non equivalenza del folpet di fonte Sapec Agro SA e Belchim Crop Protection NV/SA, redatto secondo le procedure comunitarie di cui al citato documento SANCO 10597/2003 dall'Università degli studi di Milano - Dipartimento di scienze farmacologiche - nell'ambito

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

della convenzione stipulata con il Ministero della Salute il 20 dicembre 2007, e messo a disposizione della Commissione Europea in data 31 marzo 2008;

Viste le successive precisazioni tecniche, di cui l'ultima trasmessa dal sopra citato Dipartimento di Scienze Farmacologiche in data 18 giugno 2008 alla Direzione generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, a conferma della valutazione di non equivalenza, a seguito delle osservazioni ed integrazioni di informazioni fornite dalla società ARC (Agro Regulatory Consult) per conto delle imprese Sapec Agro SA e Belchim Crop Protection NV/SA;

Rilevato che, secondo il citato rapporto di valutazione e delle suddette ulteriori precisazioni tecniche, il folpet di fonte Sapec Agro SA e di fonte Belchim Crop Protection NV/SA non è risultato equivalente alla fonte di riferimento inscritta in Allegato I dalla Direttiva 2007/5/CE al termine della revisione Comunitaria;

Rilevato pertanto che, a conclusione delle verifiche previste dal citato decreto 26 aprile 2007, i prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, che utilizzano folpet di fonte Sapec Agro SA e di fonte Belchim Crop Protection NV/SA, non rispondono alle condizioni fissate per l'iscrizione della sostanza attiva di cui trattasi in allegato I del decreto legislativo 194/95 e riportate nell'allegato del decreto ministeriale 26 aprile 2007;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto contenenti la sostanza attiva folpet di fonte diversa da quella iscritta in allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Decreta:

Le autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari di cui all'allegato al presente provvedimento contenenti la sostanza attiva folpet di fonte Sapec Agro SA e di fonte Belchim Crop Protection NV/SA, sono revocate a far data dal presente decreto ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministero della salute 26 aprile 2007;

La commercializzazione e l'utilizzazione delle scorte giacenti in commercio dei prodotti di cui al comma 1 del presente decreto è consentita fino al 31 marzo 2009, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del citato decreto 26 aprile 2007.

Il presente provvedimento è notificato ai titolari delle autorizzazioni in questione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 2008

Il direttore generale: BORRELLO

GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base di folpet di fonte Sapec Agro SA e Belchim Crop Protection NV/SA, revocati ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DM 26 aprile 2007

	N. reg.	Prodotto fitosanitario	Data reg.	Impresa	Sostanza attiva
1.	**011145**	KREIS	08/01/2002	Agrowin Biosciences Srl	Folpet
2.	**013585**	PRAXOS	07/02/2007	Belchim Crop Protection Italia SpA	Folpet
3.	**011887**	COBREFOL	10/12/2003	Manica SpA	Folpet Rame ossicloruro
4.	**005877**	FALTEX	25/04/1984	Prochimag Italia Srl	Folpet
5.	**013714**	FOLPEC 40 SC	09/11/2007	Sapec Agro S A	Folpet
6.	**009629**	FOLTAN MGD	14/05/1998	Scam SpA	Folpet
7.	**011993**	FALTEX COMBI	27/02/2004	Terranalisi Srl	Folpet Rame ossicloruro
8.	**008581**	LIQUIFOL 40	03/12/1994	Terranalisi Srl	Folpet

08A05883

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

REGIONE LOMBARDIA

DELIBERAZIONE 27 giugno 2008.

Comune di Verderio superiore - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale. (Decreto legislativo n. 42/2004 - articolo 136 lettera *c)* e *d)*). (Deliberazione n. VIII/007562).

IL SEGRETARIO

Visti:

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modifiche e integrazioni;

il Regolamento, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/1939, ora ricompresa nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 parte terza, titolo I;

la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - titolo V -Beni paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 15 dicembre 2003, della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Lecco, nominata ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 57/1985 poi sostituita dalla legge regionale n. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta propone l'inserimento dell'intero territorio comunale di Verderio superiore, nell'elenco relativo alla provincia di Lecco, di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 139 del decreto legislativo 490/1999, ora lettere *c)* e *d)* del comma 1 dell'art. 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 15 dicembre 2003 della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Lecco all'albo pretorio del comune Verderio superiore in data 6 marzo 2004;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 15 ottobre 2007, della Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Lecco, nominata ai sensi dell'art. 78 legge regionale n. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi delle lettere *c)* e *d)* del comma 1 dell'art. 136 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'intero territorio del comune di Verderio superiore, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 15 ottobre 2007 della Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Lecco, all'albo pretorio del comune di Verderio superiore in data 21 novembre 2007;

Rilevato che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce il valore del territorio di Verderio superiore quale territorio agricolo, significativa testimonianza della conduzione storica della campagna lecchese, caratterizzato dalla presenza di numerose cascine e dalle ampie distese a verde e dalla rete dei percorsi storico campestri, che permettono il godimento di ampie visioni panoramiche verso quadri naturali di particolare bellezza su un'ampia area della Brianza, di cui Verderio superiore e i comuni adiacenti fanno parte; pertanto rileva l'opportunità di assicurare la tutela dell'intero territorio comunale con le tracce dell'assetto agricolo tradizionale connotato dalle alberate, dalla tessitura agricola e dalla presenza degli interessanti complessi storici e ambientali delle cascine Alba, Isabella, Airolda e Salette, delle ville e parchi annessi, con particolare riferimento alla villa Gnecchi-Ruscone, degli edifici storici e dei nuclei abitati, quale espressione della «spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano»;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/1971, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 «Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti» nonché il DPEFR 2008-2010;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere *c)* e *d)* del punto 1 dell'art. 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, parte terza, titolo I, capo I e successive modifiche e integrazioni, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'intero territorio comunale di Verderio superiore per le motivazioni espresse in premessa.

2. Di approvare quale perimetro della suddetta area il limite definito dai confini comunali, come restituito graficamente nell'allegato 1 «Individuazione cartografica del territorio comunale di Verderio superiore oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico» che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

3. Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri di gestione specificati nell'allegato 2 «Indirizzi e criteri di gestione paesaggistica per gli interventi ricadenti nell'area dell'intero territorio comunale di Verderio superiore» che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 138 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nonché nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia e di notificare la stessa al comune di Verderio superiore, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

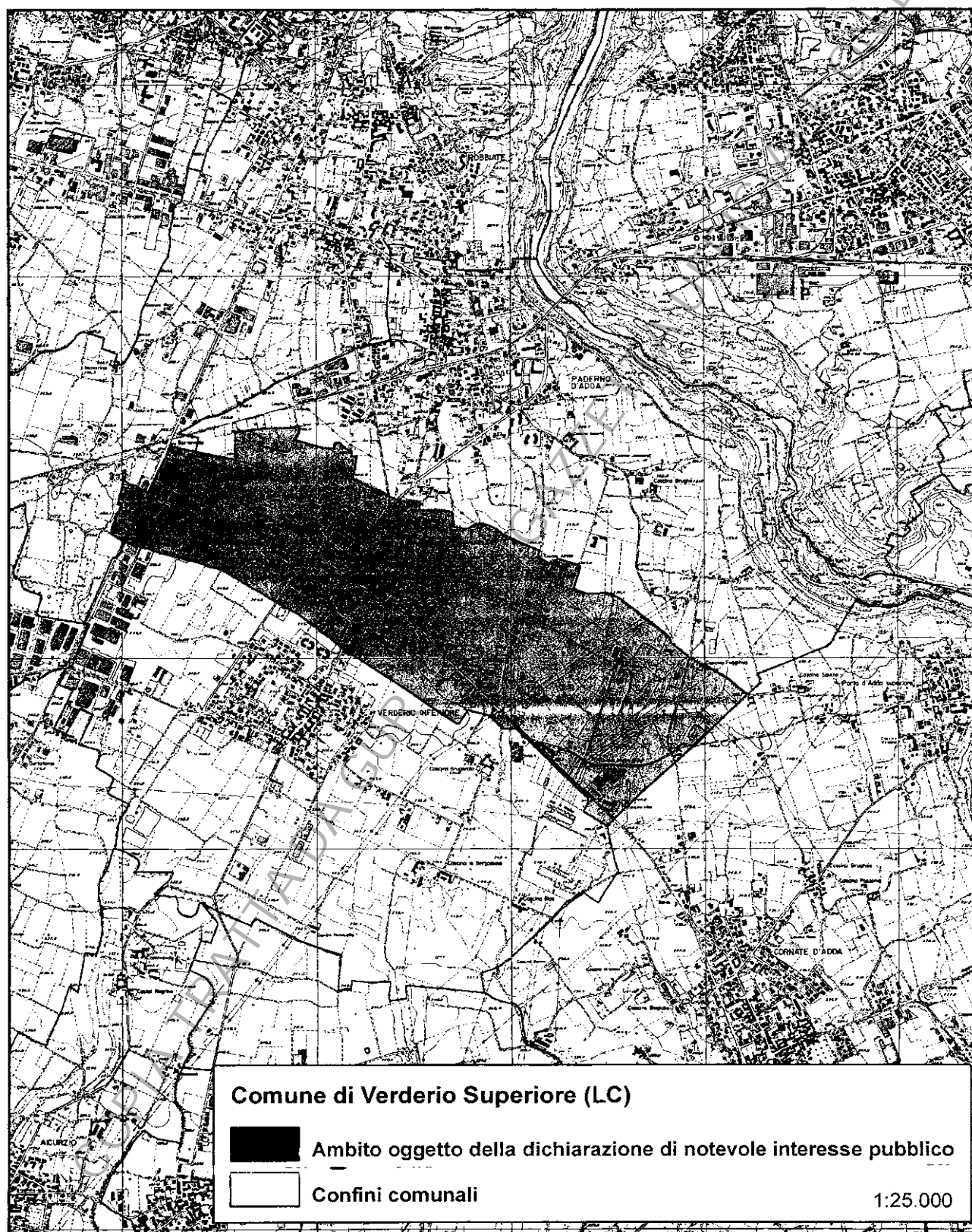
Milano, 27 giugno 2008

Il segretario: DAINOTTI

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 1

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI VERDERIO SUPERIORE
OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 2

INDIRIZZI E CRITERI DI GESTIONE PAESAGGISTICA PER GLI INTERVENTI RICADENTI NELL'AREA DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI VERDERIO SUPERIORE

PREMESSA

I presenti criteri evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni sistemi di elementi ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. – sia con provvedimento dichiarativo espresso che ope legis per l'appartenenza ad Enti o soggetti pubblici o ad essi parificati – devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. dalle Soprintendenze competenti;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- sono in ogni caso da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici
- sono fatte salve le disposizioni contenute nelle norme di attuazione del PTC del parco Adda Nord nel territorio di competenza.

TUTELA DEGLI ASPETTI NATURALI E DEL PAESAGGIO AGRARIO

- deve essere in generale salvaguardata la continuità e la connotazione degli ambiti agricoli, attraverso la tutela delle alberature esistenti di pregio, dei filari, della vegetazione lungo i bordi di fondi agricoli e dei tracciati stradali, al fine di valorizzare le partiture poderali e le quinte verdi che definiscono la tessitura territoriale;
- deve essere tutelata la naturalità dei corsi e degli specchi d'acqua, conservandone le relative fasce ripariali vegetate nonché le macchie boschive esistenti;

TUTELA DEI NUCLEI STORICI E DEGLI EDIFICI RURALI

- il recupero degli edifici e manufatti storici esistenti dovrà essere in generale improntato ad una progettazione rispettosa delle tecniche costruttive tradizionali e comunque coerente con i caratteri morfologici, stilistici e materici che li caratterizzano, nonché finalizzata alla eliminazione e/o al recupero, sotto il profilo compositivo, dei volumi che mal si coniugano con la tipologia e le caratteristiche storiche proprie dell'edificio;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

- gli interventi ricadenti nei nuclei storici e riguardanti edifici di recente o nuova costruzione devono tenere conto del rapporto con i caratteri morfologici ed architettonici che connotano l'identità del nucleo;
- specifica attenzione e cura deve essere rivolta alla valutazione degli interventi di sistemazione o trasformazione di edifici, manufatti e spazi aperti ricadenti negli ambiti contigui o percettivamente correlati alla Villa Gnecchi-Rusconi e alla chiesa parrocchiale con annessi oratorio e canonica, nonché alle relative pertinenze, quali piazze e parchi, al fine di garantire che detti interventi possano contribuire alla piena valorizzazione dei contesti di percezione dei due importanti complessi architettonici;
- particolare attenzione deve essere posta alla tutela dei caratteri connotativi del patrimonio architettonico rurale in riferimento sia alla salvaguardia della specifica configurazione architettonica sia alla preservazione degli elementi a corredo che tradizionalmente lo correlano al contesto, quali strade, corsi d'acqua e vegetazione; in particolare, gli interventi riguardanti le cascine Alba, Isabella, Airolda e Salette devono inserirsi in un programma di recupero organico dell'intero complesso rurale volto a salvaguardarne impianto morfologico, caratteri architettonici e stilistici, rapporto tra spazi aperti e spazi costruiti ed elementi del contesto con specifico riferimento a:

- per la cascina Airolda alla salvaguardia della visione prospettica centrale garantita dal viale d'accesso;
- per le cascine Alba, Isabella e Salette alla riqualificazione delle aree all'intorno in termini di ricomposizione degli elementi di correlazione con il contesto, evitatando ulteriori edificazioni che possano comprometterne riconoscibilità e percezione unitaria della cascina.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CAMPESTRI E DI FRUIZIONE PAESISTICA

- le strade campestri esistenti, ove possibile, devono essere tutelate nelle loro caratteristiche dimensionali e di tracciato, valorizzandone la particolarità in termini di fruizione paesistica degli ambiti agrari e naturali attraversati, anche tramite la ricostituzione, laddove non più presenti, dei tipici elementi caratterizzanti il paesaggio dell'alta pianura quali filari alberati, macchie boschive;
- specifica cura deve essere rivolta alla valorizzazione in termini ciclo-pedonali del percorso che, seguendo la ex S.P. 178, attraversa il centro storico e quindi si ricollega alla strada per la cascina Airolda, in quanto tratto significativo di un percorso di fruizione paesaggistica di livello provinciale che collega il Parco di Montevecchia e della Valle del Curone con il Parco Adda Nord.

TUTELA DEGLI ASPETTI PERCETTIVI

- deve essere posta specifica attenzione alla conservazione e valorizzazione di visuali e scorci sulle vaste aree agricole, sugli edifici di maggiore valore architettonico e, verso Nord, sulle colline moreniche della Valle San Martino, ancora fruibili lungo la S.P. 178 e le strade comunali esistenti nella porzione a Sud-Est del territorio e ricomprese nei limiti del Parco Adda Nord;
- devono essere previste nuove alberature, coerenti con i caratteri vegetazionali del contesto, atte a definire un'idonea schermatura verde di mitigazione dell'impatto

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

percettivo della vasta area industriale posta al limite occidentale del territorio comunale e delle linee elettriche ad alta tensione nella parte orientale dello stesso, in particolare rispetto agli affacci verso la campagna e alle visuali dalla S. P. 178.

NUOVI INTERVENTI

Edificazione

- le nuove trasformazioni di carattere insediativo devono essere attentamente valutate anche sotto il profilo dell'ammissibilità (coerenza con i caratteri paesaggistici tutelati) oltre che sul piano del loro inserimento nel contesto, tenendo conto di tutte le indicazioni di tutela sopraelencate, con particolare riferimento alle previsioni di nuovi insediamenti produttivi e grandi strutture di vendita che per collocazione logistica e caratteri dimensionali possono compromettere in modo significativo la continuità degli spazi rurali;
- La progettazione di nuovi insediamenti deve comunque essere accompagnata da quella delle aree libere all'intorno, prevedendo alberate o sistemazioni verdi di correlazione con il contesto, idonee fasce libere a contorno dei complessi rurali storici di pregio architettonico, schermatura di eventuali elementi impattanti;
- i progetti di trasformazione devono comunque essere valutati unitariamente nel loro insieme, soprattutto nel caso di interventi complessi per tipologia funzionale o dimensioni, considerando la trasformazione indotta nell'insieme da edifici, manufatti accessori, accessibilità, aree di sosta, impianti verdi e cartellonistica, nel rispetto delle indicazioni sopraindicate;
- la realizzazione di nuovi volumi o strutture tecniche di carattere agricolo, deve porre attenzione al corretto dialogo con i caratteri tipologici e materici dell'architettura tradizionale esistente e alla tutela delle relazioni visuali proprie del contesto agricolo circostante.

Strade

- la previsione di nuove strade deve essere effettuata attraverso uno studio approfondito, sotto il profilo paesaggistico, finalizzato al mantenimento dell'attuale rapporto tra le aree verdi, i filari storici, le partiture poderali e le quinte arboree. La scelta del tracciato deve essere orientata verso soluzioni tali da evitare la frammentazione territoriale e dei principali elementi di connotazione paesaggistico-ambientale del territorio.

Impianti tecnologici

- eventuali nuovi interventi per la realizzazione di reti tecnologiche per la trasmissione di energia elettrica, devono essere sottoposti ad un'attenta valutazione paesistica, finalizzata alla tutela dei coni di percezione visiva con specifica attenzione alle situazioni sopraindicate, privilegiando soluzioni che utilizzino i canali energetici ormai consolidati anche attraverso la redazione di idonei piani di riorganizzazione;
- gli interventi sulle linee elettriche e di telecomunicazione esistenti nei nuclei abitati devono essere finalizzati alla corretta organizzazione o riorganizzazione delle infrastrutture a rete al fine di eliminare o perlomeno ridurre il più possibile cavi aerei (linee elettriche, telefoniche, etc.) optando per soluzioni interrate, murate o comunque appoggiate a facciate ed altri manufatti secondo andamenti coerenti con il disegno architettonico degli stessi (lungo cornicioni etc.);
- l'apposizione in facciata di apparati e impianti tecnologici, quali condizionatori, antenne e tubi per la distribuzione del gas, può alterare in modo significativo gli

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

aspetti compositivi e i caratteri architettonici degli edifici, tali apparati e impianti devono pertanto essere preferibilmente collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio, e comunque essere limitati il più possibile nel numero e posizionati secondo regole che tengono conto, per ogni edificio, del migliore inserimento possibile in funzione del rispetto del disegno e della partizione architettonica dei prospetti e, nel caso dei tubi della rete di distribuzione del gas, adeguarsi ai colori della facciata appoggiandosi, ove possibile, a marcapiani, cornici o altri elementi lineari presenti.

08A05878

DELIBERAZIONE 27 giugno 2008.

Comuni di Garbagnate Monastero e Molteno - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area della Conca di San Martino. (Decreto legislativo n. 42/2004 - articolo 136 lettera *c)* e *d)*). (Deliberazione n. VIII/007563).

IL SEGRETARIO

Visti:

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modifiche e integrazioni;

il Regolamento, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge n. 1497/1939, ora ricompresa nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 parte terza, titolo I;

la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - titolo V -Beni paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 2 del 13 maggio 1996, della Commissione provinciale per le bellezze naturali di Como, nominata ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 57/1985 poi sostituita dalla legge regionale n. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta propone l'inserimento dell'area della conca di San Martino, ubicata nei comuni di Garbagnate Monastero e Molteno, nell'elenco relativo alla provincia di Lecco, di cui all'art. 1 punti 3 e 4 della legge n. 1497/1939, ora lettere *c)* e *d)* del comma 1 dell'art. 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 2 del 13 maggio 1996 della Commissione provinciale per le bellezze naturali di Como all'albo pretorio del comune di Garbagnate Monastero in data 17 giugno 1996 e all'albo pretorio del comune di Molteno in data 13 luglio 1996;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 15 ottobre 2007, della Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Lecco, nominata ai sensi dell'art. 78 legge regionale n. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi delle lettere *c)* e *d)* del comma 1 dell'art. 136 del decreto legislativo 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'area della conca di San Martino, nei comuni di Garbagnate Monastero e Molteno, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 15 ottobre 2007, della Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Lecco, agli albi pretori dei comuni di Garbagnate Monastero e Molteno in data 19 novembre 2007;

Rilevato che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce l'opportunità di assicurare la tutela dell'area della conca di San Martino, ricompresa nei territori dei comuni di Garbagnate Monastero e Molteno, caratterizzata da un assetto territoriale agricolo in cui il profilo morfologico dei terreni, sapientemente lavorati dall'uomo, conserva a tutt'oggi un assetto storico-ambientale tipico dei comuni della Brianza, e dalla presenza dei nuclei storici di Tregiorgio e Garbagnate Monastero nonché della chiesetta di San Martino e della viabilità interna di collegamento dei nuclei abitati, contraddistinto per parti da macchie boschive che segnano il terrazzo morfologico della Bevera che nel loro complesso connotano il valore paesaggistico dell'area;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/1971, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 «Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti» nonché il DPEFR 2008-2010;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere *c)* e *d)* del punto 1 dell'art. 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 e successive modifiche e integrazioni, n. 42 Parte terza, titolo I capo I, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'area della Conca di San Martino nei comuni di Garbagnate Monastero e Molteno per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nel punto 1 «Descrizione dell'area e motivazioni della tutela» dell'allegato 1 «Descrizione, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell'area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico» che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

2. Di approvare quale perimetro della suddetta area quello descritto e restituito graficamente al punto 2 «Esatta perimetrazione e individuazione cartografica dell'area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico» dell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

3. Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri di gestione degli interventi specificati nell'allegato 2 «Indirizzi e criteri di gestione paesaggistica degli interventi» che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 138 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nonché nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia e di notificare la stessa ai comuni di Gabagnate Monastero e Molteno, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Milano, 27 giugno 2008

Il segretario: DAINOTTI

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE, MOTIVAZIONI DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Comuni di Garbagnate Monastero e Molteno – area della Conca di San Martino

PUNTO 1
DESCRIZIONE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

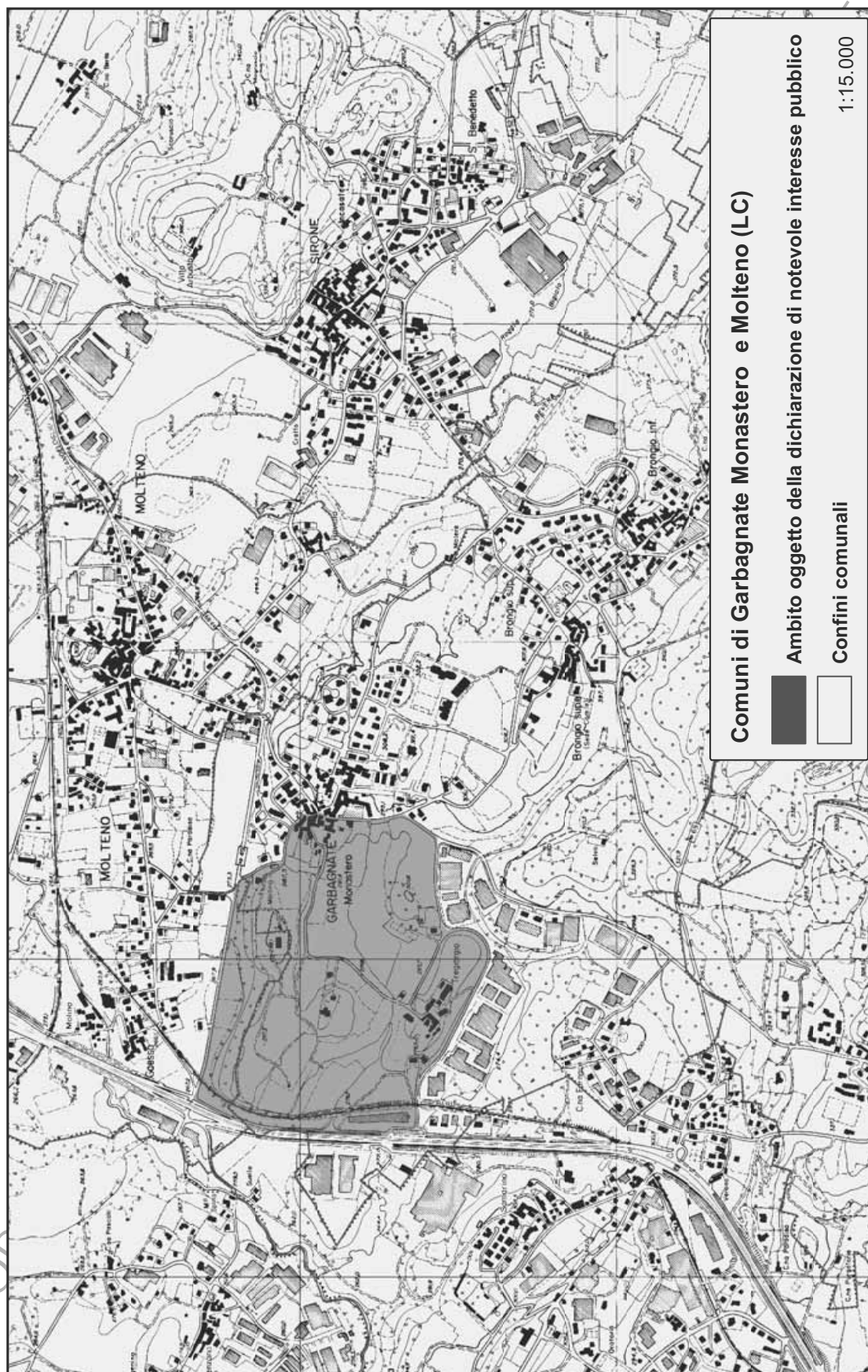
La conca di San Martino, ricompresa nei territori dei Comuni di Garbagnate Monastero e Molteno, caratterizzata da un assetto territoriale agricolo in cui il profilo morfologico dei terreni, sapientemente lavorati dall'uomo, conserva a tutt'oggi un assetto storico-ambientale tipico dei comuni della Brianza, e dalla presenza dei nuclei storici di Tregiorgio e Garbagnate Monastero nonché della chiesetta di San Martino e della viabilità interna di collegamento dei nuclei abitati, contraddistinto per parti da macchie boschive che segnano il terrazzo morfologico della Bevera che nel loro complesso connotano il valore paesaggistico dell'area.

L'area in particolare preserva ancora le caratteristiche storico-ambientali dei comuni della Brianza zona collinare con morfologia ondulata, terrazzamenti dolci e coltivi di antica formazione antropica. In sommità della zona collinare si trova l'antica chiesa di San Martino e non lontana un'ampia fascia boschiva di valore naturalistico che si snoda lungo il confine di Garbagnate Monastero e degrada nel territorio del Comune di Molteno.
Il paesaggio è caratterizzato inoltre nelle parti meno acclivi, dalla presenza di ampi appezzamenti di terreno adibiti a produzioni agricole, prati, macchie boschive, zone umide ed attraversato da viabilità minore a servizio delle aree coltivate e comprende il nucleo antico di Tregiorgio, strutturalmente connesso alla viabilità minore, e caratterizzato dalla presenza di edifici rurali di antica formazione meritevoli di tutela.
Nelle zone più depresse, a sud della frazione di San Martino, i piccoli corsi d'acqua, oggi difficilmente riconoscibili, determinano una vegetazione spontanea tipica dei suoli con elevata saturazione idrica.

PUNTO 2
ESATTA PERIMETRAZIONE E INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

- a Ovest dalla superstrada Milano-Lecco
- a Nord dalla strada Provinciale n. 49 per il tratto situato nel Comune di Molteno e fino all'incrocio con la Via Gaesso;
- a Est dalla via Gaesso, dalla via Italia fino all'incrocio con la Via Europa;
- a Sud dalla Via Europa, comprendendo il nucleo di Tregiorgio, fino ad arrivare alla superstrada Milano-Lecco

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 1.2
INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA DELLA CONCA DI SAN MARTINO NEI COMUNI DI GARBAGNATE MONASTERO E MOLTENO OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ALLEGATO 2

INDIRIZZI E CRITERI DI GESTIONE PAESAGGISTICA DEGLI INTERVENTI

Comuni di Garbagnate Monastero e Molteno – area della Conca di San Martino

Premessa

L'unicità dell'area nonché la sua ridotta estensione in termini di superficie rispetto agli interi territori dei Comuni comporta l'importanza di indirizzare le scelte localizzative di futuro sviluppo urbanistico ed edilizio tendenzialmente in ambiti esterni.

A completamento della proposta di assoggettamento a tutela paesaggistica di cui al Verbale della Commissione di Bergamo del 13.05.96 si propongono i presenti criteri che evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni sistemi di elementi ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. sia con provvedimento dichiarativo espresso che ope legis per l'appartenenza ad Enti o soggetti pubblici o ad essi parificati – devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. dalle Soprintendenze competenti;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.

TUTELA DEGLI ASPETTI NATURALI E DEL PAESAGGIO AGRARIO

- particolare attenzione deve essere posta alla salvaguardia della compattezza e continuità del territorio agricolo, della sinuosa morfologia del terreno nonché della successione dei terrazzamenti;
- deve essere di massima preservato da trasformazioni, al fine di salvaguardare la particolarità morfologica ed ambientale, l'ambito boscato presente nella porzione sud-orientale dell'area oggetto di tutela;
- i manufatti utilizzati per il contenimento delle terre devono essere realizzati in pietrame e con tecniche coerenti o comunque compatibili con quelle della tradizione locale;
- eventuali operazioni di movimentazione delle terre devono essere attentamente valutati e comunque condotte in modo tale da ricostituire andamenti coerenti con quelli preesistenti;
- gli interventi riguardanti i boschi devono essere finalizzati in generale al loro mantenimento evitando di massima operazioni di riduzione delle loro superfici e comunque, in caso di tagli inevitabili, devono essere adottate adeguate operazioni di compensazione;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

- deve essere tutelata la naturalità dei corsi d'acqua, conservandone le relative fasce ripariali vegetate;
- deve essere salvaguardato l'impianto della rete stradale campestre, avendo cura di mantenere ove possibile la tipologia del piano di calpestio e le opere d'arte atte al contenimento delle terre, realizzate in pietrame.

TUTELA DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO E RURALE NEI NUCLEI DI TREGIORGIO E GARBAGNATE MONASTERO

- il recupero degli edifici e manufatti esistenti dovrà essere in generale improntato ad una progettazione rispettosa delle tecniche costruttive tradizionali e comunque coerente con i caratteri stilistici e materici che caratterizzano l'identità del nucleo storico, nonchè finalizzata alla eliminazione e/o al recupero sotto il profilo compositivo dei volumi che mal si coniugano con la tipologia e le caratteristiche proprie del nucleo storico;
- gli interventi sulle linee elettriche e di telecomunicazione esistenti nei suddetti nuclei dovranno essere finalizzate alla corretta organizzazione o riorganizzazione delle infrastrutture a rete al fine di eliminare o perlomeno ridurre il più possibile cavi aerei (linee elettriche, telefoniche, etc.) optando per soluzioni interrate, murate o comunque appoggiate a facciate ed altri manufatti secondo andamenti coerenti con il disegno architettonico degli stessi (lungo cornicioni etc.);
- l'apposizione in facciata di apparati e impianti tecnologici, quali condizionatori, antenne e tubi per la distribuzione del gas, può alterare in modo significativo gli aspetti compositivi e i caratteri architettonici degli edifici, tali apparati e impianti devono pertanto essere preferibilmente collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio, e comunque essere limitati il più possibile nel numero e posizionati secondo regole che tengono conto, per ogni edificio, del migliore inserimento possibile in funzione del rispetto del disegno e della partizione architettonica dei prospetti e, nel caso dei tubi della rete di distribuzione del gas, adeguarsi ai colori della facciata appoggiandosi, ove possibile, a marcapiani o altri elementi lineari presenti.

TUTELA DEGLI ASPETTI PERCETTIVI

- stante l'elevato carattere panoramico dell'area deve essere posta specifica attenzione alla salvaguardia della piena percezione del paesaggio valutando l'introduzione di elementi vegetazionali e manufatti di qualunque natura che possano impedirne la fruizione panoramica dalle strade a contorno o interne all'area;
- sono da evitare i progetti di nuove infrastrutture tecnologiche per la trasmissione di energia elettrica che attraversino l'area; sono inoltre da sottoporre ad un attenta valutazione paesistica le reti di distribuzione di energia elettrica e gli impianti di telecomunicazione al fine di tutelare i coni di percezione visiva dai luoghi accessibili al pubblico. Sono in tal senso da privilegiare soluzioni a cavo interrato anche nel caso di interventi di adeguamento delle linee esistenti;
- l'eventuale posa di cartellonistica lungo la viabilità che circonda e attraversa l'ambito deve essere valutata con particolare cautela, al fine di preservare i numerosi scorci panoramici dai quali si può godere della vista della conca nel suo complesso, della visuale sul monte Resegone e la riconoscibilità dei nuclei;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

- Particolare rilievo assumono, dal punto di vista percettivo, la tutela della visibilità della Chiesa di San Martino dalla conca e la visuale verso la conca dalla Chiesa stessa, sono pertanto da escludersi di massima nuove edificazioni o l'introduzione di manufatti o elementi arborei svettanti nell'immediato intorno della Chiesa di San Martino. Gli eventuali interventi nelle aree limitrofe dovranno comunque salvaguardare le valenze percettive suddette, in termini visuali ma anche simbolici, e porsi in termini rispettosi e non competitivi con il manufatto emergente della Chiesa, sia in termini di altezza e dimensione sia in termini di scelte cromatiche e stilistiche.

NUOVI INTERVENTI

Edificazione

- al fine di preservare l'integrità della conca e la continuità del territorio agricolo le nuove trasformazioni di carattere insediativo dovranno essere attentamente valutate anche sotto il profilo dell'ammissibilità (coerenza con i caratteri paesaggistici tutelati) oltre che sul piano del loro inserimento nel contesto, privilegiando comunque scelte localizzative verso le aree marginali lungo la S.S. 36 e S.P. 45 e tenendo conto di tutte le indicazioni di tutela sopraelencate. E' comunque sempre richiesta una progettazione attenta e coerente delle aree libere all'intorno dei nuovi manufatti; scelte compositive e stilistiche devono relazionarsi in modo attento con i caratteri propri del paesaggio locale e degli insediamenti tradizionali;
- la realizzazione di nuovi volumi o strutture tecniche di carattere agricolo, deve anch'essa porre la massima attenzione al corretto dialogo con i caratteri tipologici e materici dell'architettura tradizionale esistente e con la morfologia a balze e terrazzamenti, nonché alla tutela delle relazioni visuali consolidate con il contesto agricolo circostante e alla salvaguardia e costruzione degli elementi di relazione con il contesto quali strade, manufatti accessori, equipaggiamento vegetale.

Strade

- la previsione di nuove strade di attraversamento dell'area deve di massima essere esclusa e comunque, ove inevitabile, deve essere effettuata attraverso uno studio approfondito, sotto il profilo paesaggistico, finalizzato al mantenimento dell'attuale rapporto tra le aree verdi, le partiture poderali e le quinte arboree. La scelta del tracciato deve essere orientata verso opzioni che evitino la frammentazione dei principali elementi di connotazione paesaggistico-ambientale del territorio.

08A05879

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DELIBERAZIONE 27 giugno 2008.

Comune di Torrazza Coste - Dichiarazione di notevole interesse pubblico ambito collinare. (Decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni - articolo 136 lettera *c)*). (Deliberazione n. VIII/007564).

IL SEGRETARIO

Visti:

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modifiche e integrazioni;

il Regolamento, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge n. 1497/1939, ora ricompresa nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 parte terza, titolo I;

la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - titolo V -Beni paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 27 febbraio 2002, della Commissione provinciale per le bellezze naturali di Pavia, nominata ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 57/1985 poi sostituita dalla legge regionale n. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta propone l'inserimento di un'area ubicata nel comune di Torrazza Coste, nell'elenco relativo alla provincia di Pavia, di cui alla lettera *c)* - art. 139 del decreto legislativo n. 490/1999, ora lettera *c)* del comma 1 dell'art. 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 27 febbraio 2002 della Commissione provinciale per le bellezze naturali di Pavia all'albo pretorio del comune di Torrazza Coste in data 1° giugno 2002;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 6 marzo 2007, della Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Pavia, nominata ai sensi dell'art. 78 legge regionale n. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi della lettere *c)* del comma 1 dell'art. 136 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per un'area ubicata in comune di Torrazza Coste, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 6 marzo 2007 della Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Pavia all'albo pretorio del comune di Torrazza Coste in data 15 giugno 2007;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici che rileva come si tratti di un ambito collinare che costituisce nel suo complesso un quadro paesistico di particolare rilevanza per la caratteristica integrazione tra componenti naturalistiche e geo-morfologiche e componenti antropiche connesse alla tradizionale organizzazione del territorio rurale, nel quale si alternano versanti più aspri e macchie boschive a rilievi collinari più dolci segnati da tipiche coltivazioni a vigneto, costellato di nuclei abitati sparsi rappresentativi della tipologia rurale locale, attraversato da numerosi percorsi anche di rilevante valore panoramico, fortemente caratterizzato dalla particolarissima presenza di formazioni calanchive, che si sviluppano su due impervi versanti collinari orientati ad occidente, contribuendo a formare scenari altamente suggestivi, godibili da più punti di vista accessibili al pubblico lungo i diversi percorsi di crinale o a mezza costa prospicienti;

Rilevato che a seguito della pubblicazione del verbale n. 1 del 27 febbraio 2002 è stata presentata, in data 3 dicembre 2002, prot. reg.le Z1.2002.055178, alla Regione un'osservazione da parte del comune di Torrazza Coste per chiedere di rivedere il perimetro del vincolo proposto al fine di stralciare dallo stesso le aree relative ai mappali dell'insediamento di Sant'Antonio, dell'insediamento di Buffalora e di porzioni del territorio che non manifestano una forte connotazione naturalistica del paesaggio, in quanto non sono presenti in esso né boschi o corsi d'acqua né zone calanchive; di rettificare la perimetrazione, adeguandola al reale confine comunale; di prevedere che negli insediamenti abitati di Nebiolo, Molazza, Casarone, inclusi nell'area, i lavori di manutenzione ordinaria siano consentiti senza disciplina autorizzativa prevista dal decreto legislativo n. 490/1999, ora decreto legislativo n. 42/2004;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Considerato che per l'analisi e la valutazione della suddetta osservazione si è tenuto conto delle motivazioni espresse dalla Commissione, di come i nuclei di interesse rurale tradizionale di fatto partecipino al complesso di cose immobili che vanno a definire questo quadro paesistico, nonché delle disposizioni del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni che già prevedono quali sono gli interventi non soggetti ad autorizzazione e del successivo lavoro di definizione della proposta dei criteri di gestione che ha visto il coinvolgimento del comune stesso;

Ritenuto di decidere, sulla base delle sopraindicate considerazioni, in merito al non accoglimento dell'osservazione presentata dal comune di Torrazza Coste nel 2002, salvo che per la più precisa restituzione cartografica del perimetro;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 «Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti» nonché il DPEFR 2008-2010;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

Delibera:

1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere *c)* e *d)* del punto 1 dell'art. 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 parte terza, titolo I capo I e successive modifiche e integrazioni, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'ambito collinare in comune di Torrazza Coste per le motivazioni espresse in premessa e meglio specificate nel punto 1 «Descrizione dell'area e motivazioni della tutela» dell'allegato 1 «Descrizione, motivazioni ed esatta perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico» che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

2. Di approvare quale perimetro della suddetta area quello descritto e restituito graficamente nell'allegato 1, punto 2 «Esatta perimetrazione e individuazione cartografica dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico» che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

3. Di decidere nel merito dell'osservazione presentata così come indicato in premessa.

4. Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri di gestione degli interventi specificati nell'allegato 2 «Criteri di gestione degli interventi e indicazioni per la tutela e la valorizzazione paesaggistica» che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nonché nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia e di notificare la stessa al comune di Torrazza Coste, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Milano, 27 giugno 2008

Il segretario: DAINOTTI

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE, MOTIVAZIONI ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Ambito collinare in Comune di Torrazza Coste

PUNTO 1

DESCRIZIONE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

Ambito collinare nel quale si alternano versanti più aspri e macchie boschive a rilievi collinari più dolci segnati da tipiche coltivazioni a vigneto, costellato di nuclei abitati sparsi rappresentativi della tipologia rurale locale, attraversato da numerosi percorsi anche di rilevante valore panoramico, fortemente caratterizzato dalla particolarissima presenza di formazioni calanchive, che si sviluppano su due impervi versanti collinari orientati ad occidente, contribuendo a formare scenari altamente suggestivi, godibili da più punti di vista accessibili al pubblico lungo i diversi percorsi di crinale o a mezza costa prospicienti. Costituisce, pertanto, nel suo complesso un quadro paesistico di particolare rilevanza per la caratteristica integrazione tra componenti naturalistiche e geo-morfologiche e componenti antropiche connesse alla tradizionale organizzazione del territorio rurale nonché per le opportunità di fruizione panoramica.
Si tratta di un ambito di specifica connotazione paesaggistica storico-tradizionale e naturale e di elevata panoramicità, per il quale la gestione delle trasformazioni deve essere indirizzata verso la salvaguardia dei significatovi caratteri connotativi rilevati e la piena valorizzazione paesaggistica, con specifica attenzione al recupero del sistema dei percorsi rurali e di fruizione pedonale e dei numerosi nuclei e insediamenti storico-tradizionali di origine rurale che ne definiscono l'identità.

PUNTO 2

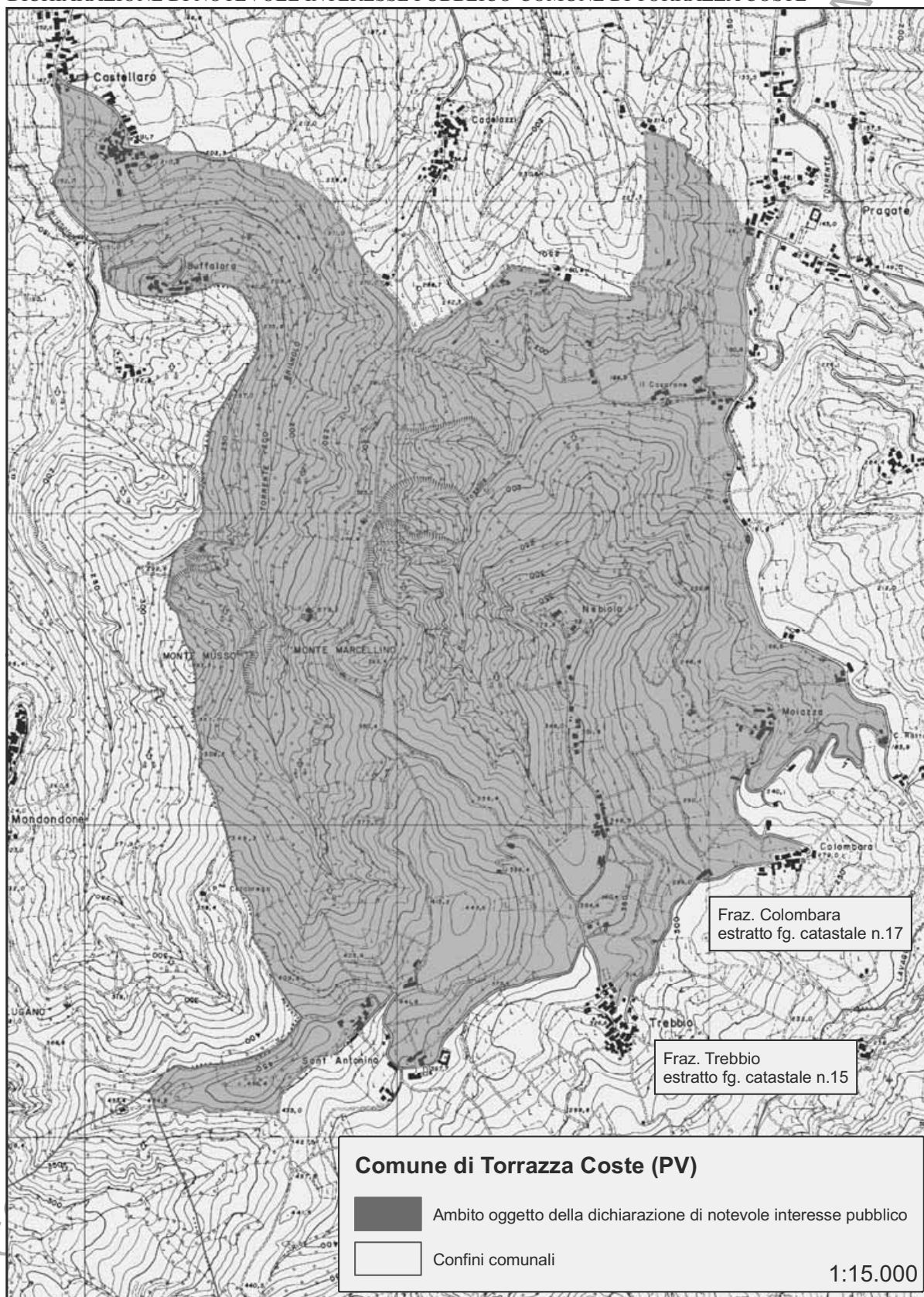
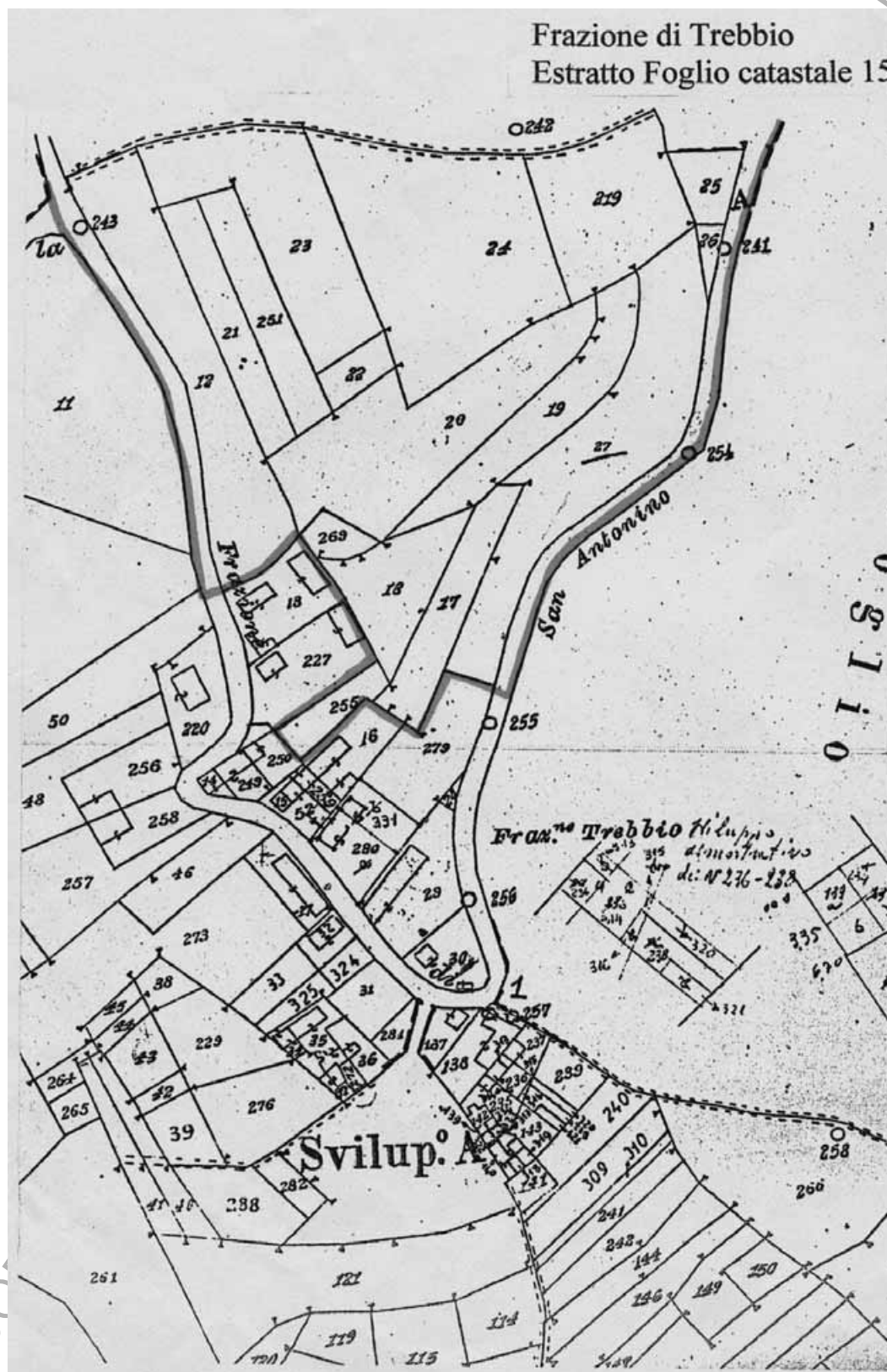
ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO – COMUNE DI TORRAZZA COSTE

Partendo, in località Pragate, nel punto in cui la strada vicinale di Valle Schizzola (s.p. 20) incontra il tracciato stradale sterrato che sale verso est in prossimità dell'incrocio con la via Codalunga, e procedendo in senso antiorario, si segue lo stesso tracciato sterrato sino ad incontrare, in prossimità del nucleo di Cascina Costa, la strada sterrata proveniente dalla località Cascina del Tuono, procedendo quindi sulla stessa, in direzione sud, si passa per la località Cascina del Tuono, sino ad incontrare la strada comunale per Cadelazzi e S. Antonino, da questo punto, procedendo sempre in senso antiorario, si segue la strada in direzione della frazione Castellaro, oltrepassata la quale, si incrocia la strada vicinale per Buffalora, imboccandola in direzione antioraria, si procede sulla stessa sino ad incontrare il confine comunale, da questo punto si segue il confine comunale in direzione sud sino ad

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

incontrare la strada sterrata proveniente dalla frazione S. Antonino, da questo punto si procede per questa strada sino alla frazione S. Antonino stessa e, da qui, si prosegue sulla strada asfaltata oltrepassando la frazione S.Antonino in direzione della frazione Trebbio, poi, a seguire, verso la frazione Colombara e oltre, sino ad incontrare, in località Casa del Fabbro, la strada provinciale n. 20, quindi, quindi seguendo quest'ultima in direzione Nord sino ci si ricongiunge al punto di partenza. Sono escludersi dalla perimetrazione suddetta i seguenti mappali relativi all'insediamento di Trebbio:
Foglio 15 mappali 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30, 52, 227, 249, 250, 259, 279, 280, 331;
e i seguenti mappali relativi all'insediamento di Colombara :
Foglio 17 mappali 367, 368, 369, 370, 371, 372, 375, 407, 414, 431;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 1.2 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO-COMUNE DI TORRAZZA COSTE

ALLEGATO 1.2 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO COMUNE DI TORRAZZA COSTE

ALLEGATO 1.2 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO COMUNE DI TORRAZZA COSTE

ALLEGATO 2

CRITERI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E INDICAZIONI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ambito collinare in Comune di Torrazza Coste

PREMESSA

I presenti criteri evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni sistemi di elementi ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. dalle Soprintendenze competenti;
- per le aree soggette a diretta tutela archeologica, con specifico atto ministeriale, valgono le specifiche disposizioni in materia;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.

SPECIFICHE INDICAZIONI DI TUTELA

- le formazioni calanchive rappresentano un fenomeno geologico di forte connotazione paesaggistica locale che richiede specifiche misure di salvaguardia e dovrà essere però al contempo oggetto di azioni di valorizzazione al fine di garantirne la piena percezione dall'intorno e la fruizione dal punto di vista turistico-didattico. Nelle aree con presenza di "calanchi" dovranno essere evitate tutte le attività che modificano la morfologia del terreno, lasciando alla loro evoluzione naturale queste "forme" naturalmente soggette all'erosione. Le aree intorno dovranno essere mantenute libere da manufatti ed edificazioni, conservando le eventuali attività agricole presenti e le macchie arbustive e boscate che connotano questa parte di territorio; specifica attenzione, nei limiti di sicurezza dell'area, dovrà essere assegnata alla valorizzazione dei percorsi e sentieri esistenti, adeguandone se del caso il tracciato anche con l'eventuale realizzazione di piccole piazzole di sosta e belvedere;

- lo skyline collinare, la particolare morfologia e organizzazione agraria dei versanti coltivati e del piede collinare, gli eventuali manufatti utilizzati per il contenimento delle terre, devono essere tutelati quali aspetti di forte connotazione paesaggistica, le eventuali sistemazioni dei versanti dovranno essere pertanto realizzate preferibilmente seguendo le

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

tecniche costruttive e colturali tradizionali o comunque utilizzando materiale vegetale (ingegneria naturalistica);

- l'eventuale costruzione di nuovi manufatti per l'attività vitivinicola dovrà salvaguardare l'attuale impostazione colturale dei vigneti e l'andamento morfologico del terreno;

- anche il bosco e le macchie boschive che coronano i versanti e i crinali devono essere salvaguardate quali componenti connotativi del paesaggio locale ed elementi di rilevante valore ambientale, ne deve pertanto essere prevista in generale la conservazione sia in termini di estensione che di specie vegetali prevalenti, escludendo di massima l'impianto di specie non autoctone;

- il sistema dei percorsi rurali e dei sentieri deve essere mantenuto, salvaguardato e valorizzato, quale importante elemento di fruizione e connotazione paesaggistica, mantenendone il più possibile le dimensioni, il fondo naturale, la vegetazione e le finiture che ne caratterizzano l'assetto tradizionale, fatte comunque salve le esigenze di adeguamento connesse alla funzionalità connessa alle attività agricole. Particolare attenzione deve esser rivolta alla preservazione delle visuali libere verso i versanti collinari coltivati e verso quelli calanchivi. Vanno in tal senso promosse le iniziative volte alla manutenzione dei sentieri e alla riqualificazione dei percorsi in disuso, nonché a favorire una fruizione pedonale dell'ambito con specifica attenzione ai percorsi di versante e a quelli di crinale, nonché all'eventuale integrazione della rete di percorsi esistente;

- la rete stradale carrabile rappresenta anch'essa un importante elemento di fruizione paesaggistica del territorio, gli interventi volti alla sua manutenzione, adeguamento e sistemazione devono essere volti a salvaguardarne il più possibile dimensioni e caratteri propri di una viabilità locale a scorrimento lento, nonché a preservarne manufatti e componenti antropiche e vegetali che ne connotano storicamente e tradizionalmente l'assetto e l'aspetto. L'eventuale nuova piantumazione di corredo dovrà essere realizzata con essenze di tipo autoctono, tenenere conto dei caratteri paesaggistici peculiari del luogo e preservare le visuali libere verso i principali versanti collinari ed in particolare verso i calanchi;

- l'eventuale posa di cartellonistica pubblicitaria sulle strade comunali e sulle strade provinciali che intersecano l'ambito assoggettato a tutela, dovrà essere il più possibile limitata e comunque attentamente valutata al fine di preservare gli scorci panoramici esistenti sui pendii coltivati, sui calanchi e sulle alture in genere, nonché le visuali di ingresso ai nuclei; la posa di cartellonistica informativa, relativa ad aspetti culturali, servizi turistici e attività economiche presenti, dovrà seguire coerenti criteri di decoro e rispettare nelle scelte localizzative le principali visuali sui versanti collinari e i calanchi; la cartellonistica connessa alla segnaletica di sicurezza e/o in ottemperanza al Codice della strada è sempre ammessa;

- il recupero dei nuclei storici rurali presenti nell'area dovrà essere realizzato con una attenta progettazione che valuti complessivamente tutte le componenti volumetriche e tipologiche, le specificità della viabilità di accesso e delle sistemazioni esterne, al fine di non stravolgere le attuali complessità, formate da architetture, percorsi e spazi agricoli circostanti. In particolare, il recupero degli edifici tradizionali dovrà avvenire attraverso il rispetto delle caratteristiche architettoniche e dei materiali originari senza introdurre

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

elementi che ne stravolgano le caratteristiche stilistiche, tipologiche e materiche, fatto comunque salvo il rispetto della normativa e delle tecnologie in materia sismica e di sicurezza degli edifici. Le nuove costruzioni e le aggiunte di volumi dovranno essere attentamente valutate in riferimento alla loro coerenza tipologica, morfologica e dimensionale con i caratteri propri dell'insediamento nel suo complesso, con particolare attenzione allo skyline complessivo, alla specifica connotazione degli ingressi al nucleo e delle strade storiche;

- il recupero degli edifici agricoli tradizionali isolati deve essere anch'esso volto a salvaguardare le caratteristiche tipologiche, morfologiche e materiche dell'edilizia tradizionale nonché le specificità delle sistemazioni esterne e delle strade di accesso, al fine di non stravolgere le attuali complessità e coerenze che legano tra loro architetture, percorsi e spazi agricoli circostanti;

- l'eventuale nuova costruzione di edifici o manufatti, in particolare se a forte impatto visivo o dimensionale, dovrà essere attentamente valutata, anche sotto il profilo dell'ammissibilità oltre che sul piano dell'attento inserimento nel contesto, tenendo presente le indicazioni di salvaguardia dell'integrità dei caratteri connotativi del paesaggio rurale tradizionale locale, della riconoscibilità dei nuclei storici, della percepibilità dei versanti, della tutela dei calanchi e della valorizzazione dei percorsi storici e di fruizione paesaggistica, nonché di tutte le altre indicazioni sopra elencate. Particolare cura deve in ogni caso essere dedicata alla progettazione integrata e attenta delle aree libere all'intorno.

08A05880

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione Russa sugli studi della lingua italiana nella Federazione Russa e della lingua russa nella Repubblica italiana, firmato a Roma il 5 novembre 2003.

Il giorno 5 giugno 2008 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione Russa sugli studi della lingua italiana nella Federazione Russa e della lingua russa nella Repubblica italiana, firmato a Roma il 5 novembre 2003, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 18 marzo 2008, n. 65, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10 aprile 2008.

In conformità all'art. 8, la Convenzione è entrata in vigore il giorno 5 giugno 2008.

08A05888

Rilascio di *exequatur*

In data 29 luglio 2008 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Salem Ait Chabane, Console generale della Repubblica Algerina Democratica e Popolare in Milano.

08A05889

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 17 giugno 2008, n. 107, recante: «Ulteriori norme per assicurare lo smaltimento dei rifiuti in Campania».

Il decreto-legge, 17 giugno 2008, n. 107, recante: «Ulteriori norme per assicurare lo smaltimento dei rifiuti in Campania», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 140 del 17 giugno 2008.

Si comunica che le disposizioni del predetto decreto-legge sono state abrogate dall'art. 1, comma 2, della legge 14 luglio 2008, n. 123, concernente: «Conversione in legge, con modificazioni, dal decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni in protezione civile», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 165 del 16 luglio 2008. Con lo stesso comma del predetto articolo sono stati riconosciuti validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono stati fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 107 del 2008.

08A05861

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Comunicato di rettifica riguardante l'estratto dell'11 luglio 2008, recante: «Soppressione dei depositi fiscali della soc. Ligabue Catering S.r.l. di Venezia.»

Nell'estratto del decreto relativo alla «Soppressione dei depositi fiscali della soc. Ligabue Catering S.r.l. di Venezia», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 174 del 26 luglio 2008 - dove è scritto «cod. accisa IT00GET00027H», deve intendersi «cod. accisa IT00GET00003V».

08A05884

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimento concernente l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria

Con decreto n. 43760 del 19 giugno 2008 la società ASM Pavia S.p.a., con sede in Pavia, è esonerata dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria a decorrere dall'11 febbraio 2008.

08A05868

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 43752 del 19 giugno 2008 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 27 novembre 2007, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area del comune di Cagliari. Imprese impegnate nei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Cagliari-Golfo Aranci, tratto Decimomannu-San Gavino (Cagliari).

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 43752 del 19 giugno 2008 è stata autorizzata la corresponsione dal 27 novembre 2007 al 26 febbraio 2010, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

08A05869

Provvedimenti di approvazione programma e concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 43721 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 4 febbraio 2008 al 3 febbraio 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 4 febbraio 2008 al 3 febbraio 2009 della Quattro Emme S.a.s., con sede in Ghilarza (Oristano), unità di Macomer (Nuoro) e Ottana (Nuoro).

Con decreto n. 43722 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 21 gennaio 2008 al 31 marzo 2008 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 21 gennaio 2008 al 31 marzo 2008 della GBS Group S.p.a., con sede in Padova, unità di Padova e Quinto di Treviso (Treviso).

Con decreto n. 43723 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 21 aprile 2008 al 20 aprile 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 21 aprile 2008 al 20 aprile 2009 della Sinterama S.p.a., con sede in Sandigliano (Biella), unità di Treviglio (Bergamo).

Con decreto n. 43724 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, cessazione di attività, per il periodo dal 7 maggio 2008 al 6 maggio 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 7 maggio 2008 al 6 maggio 2009 della Torcitura di Atri S.r.l., con sede in Pescara, unità di Atri (Teramo).

Con decreto n. 43725 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale, art. 1, legge n. 223/1991, per il periodo dal 4 marzo 2008 al 3 marzo 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 4 marzo 2008 al 3 settembre 2008 della Lidl Italia S.r.l., con sede in Arcole (Verona), unità di Volpiano (Torino).

Con decreto n. 43726 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 1° aprile 2008 al 31 marzo 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 1° aprile 2008 al 31 marzo 2009 della Campiello S.r.l., con sede in Cavallermaggiore (Cuneo), unità di Cavallermaggiore (Cuneo).

Con decreto n. 43727 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 12 maggio 2008 all'11 maggio 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 12 maggio 2008 all'11 maggio 2009 della Gabriella Frattini S.r.l., con sede in Reggio Emilia, unità di Reggio Emilia.

Con decreto n. 43728 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 12 maggio 2008 all'11 maggio 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 12 maggio 2008 all'11 maggio 2009 della BVM S.p.a., con sede in Bologna, unità di Bologna.

Con decreto n. 43729 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 26 maggio 2008 al 25 maggio 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 26 maggio 2008 al 25 maggio 2009 della Filatura Fontanella S.p.a., con sede in Masserano (Biella), unità di Masserano (Biella) e Sagliano Micca (Biella).

Con decreto n. 43745 del 19 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 25 marzo 2008 al 24 marzo 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 25 marzo 2008 al 24 marzo 2009 della Simplast S.p.a., con sede in Caltanissetta, unità di Caltanissetta.

Con decreto n. 43746 del 19 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 5 maggio 2008 al 3 maggio 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 5 maggio 2008 al 3 maggio 2009 della Masconf S.r.l., con sede in Carinaro (Caserta), unità di Carinaro (Caserta).

Con decreto n. 43747 del 19 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale, art. 1, legge n. 223/1991, per il periodo dal 7 aprile 2008 al 6 aprile 2010 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 7 aprile 2008 al 6 ottobre 2008 della Marvecs Pharma Services S.r.l., con sede in Milano, unità di Milano.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Con decreto n. 43748 del 19 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale, art. 1, legge n. 223/1991, per il periodo dal 14 aprile 2008 al 13 aprile 2010 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 14 aprile 2008 al 13 ottobre 2008 della Pinti Inox S.r.l., con sede in Sarezzo (Brescia), unità di Sarezzo (Brescia).

Con decreto n. 43749 del 19 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale, art. 1, legge n. 223/1991, per il periodo dal 28 aprile 2008 al 27 aprile 2010 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 28 aprile 2008 al 27 ottobre 2008 della Sicet - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l., con sede in Bolzano (Bozen), unità di Ospitale di Cadore (Belluno).

Con decreto n. 43750 del 19 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, art. 1, comma 5, legge 23 luglio 1991, n. 223, per il periodo dal 1º agosto 2007 al 31 luglio 2008 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 1º agosto 2007 al 31 luglio 2008 della Nuova Leucci S.r.l., con sede in Brindisi, unità di Brindisi.

Con decreto n. 43730 del 18 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale, legge n. 416/1981, per il periodo dal 1º settembre 2007 al 31 agosto 2009 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 1º settembre 2007 al 28 febbraio 2008 della S.E.P. - Società Edizioni e Pubblicazioni S.p.a., con sede in Genova, unità di Chiavari (Genova), Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

Con decreto n. 43751 del 19 giugno 2008 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale, legge n. 67/1987, per il periodo dal 7 gennaio 2008 al 6 gennaio 2010 nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 7 gennaio 2008 al 6 luglio 2008 della RCS Pubblicità S.p.a., con sede in Milano, unità di Milano, Napoli e Roma.

08A05870 - 08A05871

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 43731 del 18 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per art. 35, comma 3, legge 416/81 e 62/01 della Editrice Portoria S.p.a., con sede in Milano, unità di Milano, per il periodo dal 10 maggio 2002 al 9 novembre 2002.

Con decreto n. 43732 del 18 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Euroflex 2000 S.r.l., con sede in Giffoni Valle Piana (Salerno), unità di Giffoni Valle Piana (Salerno), per il periodo dal 17 dicembre 2007 aI 16 dicembre 2008.

Con decreto n. 43733 del 18 giugno 2008 è confermato il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della CRC Italia S.p.a., con sede in Settimo Milanese (Milano), unità di Pomezia (Roma), per il periodo dal 9 novembre 2007 all'8 maggio 2008.

Il presente decreto estende il D.D. n. 43017 del 17 marzo 2008 in favore di ulteriori 2 lavoratori per il periodo dallo 9 novembre 2007 all'8 maggio 2008.

Con decreto n. 43734 del 18 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Cartiere Miliani Fabriano S.p.a., con sede in Roma, unità di Pioraco (Macerata), per il periodo dal 5 marzo 2008 al 4 marzo 2009.

Con decreto n. 43735 del 18 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Mondial Pulimento S.r.l., con sede in Roma, unità di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, per il periodo dal 3 dicembre 2006 al 2 dicembre 2007.

Con decreto n. 43736 del 18 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Global Service Climatizzazioni S.r.l., con sede in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), unità di Napoli, per il periodo dal 1º agosto 2007 al 31 luglio 2008.

Con decreto n. 43737 del 18 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della CinqueG S.r.l., con sede in Avetrana (Taranto), unità di Avetrana (Taranto), per il periodo dal 4 aprile 2008 al 3 aprile 2009.

Con decreto n. 43738 del 18 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della SER.FE.R. Servizi ferroviari e rotabili S.r.l., con sede in Roma, unità di Cassino (Frosinone), Civitavecchia (Roma), Formia (Latina), Orte (Viterbo), Roma, per il periodo dal 1º settembre 2007 al 31 dicembre 2007.

Con decreto n. 43739 del 18 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Appalti e servizi Notaro & C. S.r.l., con sede in Termini Imerese (Palermo), unità di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Trapani, per il periodo dal 1º marzo 2007 al 31 dicembre 2007.

Con decreto n. 43753 del 19 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Stampindustria S.r.l., con sede in Torre Annunziata (Napoli), unità di Buccino (Salerno), per il periodo dal 19 maggio 2008 al 18 maggio 2009.

Con decreto n. 43754 del 19 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Almaviva Sud S.p.a., con sede in Zumpano (Cosenza), unità di Zumpano (Cosenza), per il periodo dal 5 maggio 2008 al 4 maggio 2009.

Con decreto n. 43755 del 19 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Bormioli Luigi S.p.a., con sede in Parma, unità di Abbiategrasso (Milano), per il periodo dal 1º aprile 2008 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 43756 dei 19 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Finlane S.p.a., con sede in Novara, unità di Imola (Bologna), Novara, per il periodo dal 24 gennaio 2008 al 23 luglio 2008.

Con decreto n. 43757 deI 19 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della EL. ITAL. Avellino S.r.l., con sede in Avellino, unità di Avellino, per il periodo dal 13 maggio 2007 al 12 novembre 2007.

Con decreto n. 43758 del 19 giugno 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Antonio Amato & C. S.p.a., con sede in Salerno, unità di Salerno, per il periodo dal 1º luglio 2008 al 31 dicembre 2008.

08A05872

Provvedimenti di annullamento della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 43740 del 18 giugno 2008 è annullato il decreto direttoriale n. 43257 del 9 aprile 2008, per il periodo dal 1º febbraio 2008 al 31 gennaio 2009 della ARC Automotive Italia S.r.l., con sede in Milano, unità di Colleferro (Roma).

Con decreto n. 43741 del 18 giugno 2008 è annullato il decreto direttoriale n. 42518 dell'8 gennaio 2008 limitatamente al periodo dal 5 maggio 2008 all'8 novembre 2008 della Masconf S.r.l., con sede in Carinaro (Caserta), unità di Carinaro (Caserta).

08A05873

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Provvedimenti di annullamento dell'approvazione del programma e della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale.

Con decreto n. 43742 del 18 giugno 2008 sono annullati il decreto ministeriale n. 42279 e il decreto direttoriale n. 42344 del 18 dicembre 2007 limitatamente al periodo dal 1º aprile 2008 al 2 settembre 2008 della Cabind S.p.a., con sede in Chiusa di San Michele (Torino), unità di Chiusa di San Michele (Torino).

Con decreto n. 43743 del 18 giugno 2008 sono annullati il decreto ministeriale n. 41661 ed il decreto direttoriale n. 41687 del 13 settembre 2007 per il periodo dal 2 aprile 2007 al 31 marzo 2008 della Quattro Emme - Società in accomandita semplice, con sede in Ghilarza (Oristano), unità di Macomer (Nuoro), Ottana (Nuoro).

08A05874

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CEE codificata nella direttiva 98/37/CE, all'Organismo Etruria Certificazioni s.n.c., in Pisa.

Con decreto del Direttore generale per la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico e del direttore Generale della tutela e delle condizioni di lavoro del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 30 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003;

Esaminata la domanda del 19 marzo 2008 e la relativa documentazione presentata;

l'Organismo Etruria Certificazioni s.n.c., con sede legale in via I. Rosellini, 112 - Pisa, è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformita ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE codificata nella direttiva 98/37/CE.

A. Macchine:

16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà notificata alla Commissione dell'Unione europea.

08A05885

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CEE codificata nella direttiva 98/37/CE, all'Organismo ANCCP - Agenzia Nazionale Certificazione Componenti e Prodotti S.r.l., in Milano.

Con decreto del direttore generale per la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 30 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003;

Esaminata la domanda del 30 aprile 2008 e la relativa documentazione presentata;

l'Organismo ANCCP - Agenzia Nazionale Certificazione Componenti e Prodotti S.r.l., con sede legale in via Rombon, 11 - Milano, è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE codificata nella direttiva 98/3 7/CE

A. Macchine:

1. Seghe circolari (monolama e multilama) per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate.

1.1 Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola fissa con avanzamento manuale del pezzo o con dispositivo di trascinamento amovibile.

1.2 Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola - cavalletto o carrello a movimento alternato, a spostamento manuale.

1.3 Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, dotate di un dispositivo di trascinamento meccanico dei pezzi da segare a carico e/o scarico manuale.

1.4 Seghe ad utensile mobile nel corso della lavorazione, a spostamento meccanico, a carico e/o scarico manuale.

2. Spianatrici ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno.

3. Piallatrici su una faccia a carico e/o scarico manuale per la lavorazione del legno.

4. Seghe a nastro, a tavola fissa o mobile, e seghe a nastro a carrello mobile, a carico e/o scarico manuale, per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate.

5. Macchine combinate dei tipi di cui ai punti da 1 a 4 e al punto 7 per la lavorazione del legno e di materie assimilate.

6. Tenonatrici a mandrini multipli ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno.

7. Fresatrici ad asse verticale, ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno e di materie assimilate.

8. Seghe a catena portatili da legno.

9. Presse, comprese le piegatrici, per la lavorazione a freddo dei metalli, a carico e/o scarico manuale, i cui elementi mobili di lavoro possono avere una corsa superiore a 6 mm e una velocità superiore a 30 mm/s.

10. Formatrici delle materie plastiche per iniezione e compressione a carico o scarico manuale.

11. Formatrici della gomma a iniezione o compressione, a carico o scarico manuale.

13. Benne di raccolta di rifiuti domestici a carico manuale dotate di un meccanismo di compressione.

15. Ponti elevatori per veicoli.

16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

B. Componenti di sicurezza:

1. Dispositivi elettrosensibili progettati per il rilevamento delle persone (barriere immateriali, tappeti sensibili, rilevatori elettromagnetici).

2. Blocchi logici con funzioni di sicurezza per dispositivo di comando che richiedono l'uso delle due mani.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà notificata alla Commissione dell'Unione europea.

08A05886

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CEE codificata nella direttiva 98/37/CE, all'Organismo CENPI - Consorzio Europeo di Normalizzazione e Prevenzione Infortuni, in Roma.

Con decreto del direttore generale per la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 30 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459;

Visto atresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003;

Esaminata la domanda del 19 marzo 2008 e la relativa documentazione presentata;

l'Organismo CENPI - Consorzio Europeo di Normalizzazione e Prevenzione Infortuni, con sede legale in via Casilina, 7/L - Roma, è autorizzato ad emettere certificazione CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE codificata nella direttiva 98/37/CE.

A. Macchine:

16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà notificata alla Commissione dell'Unione europea.

08A05887

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Comunicato relativo al decreto 17 marzo 2008, recante: «Disposizioni inerenti la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle risorse finanziarie e degli ettari oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2007/2008 di cui al regolamento CE n. 1493/99».

In calce al decreto 17 marzo 2008, recante: «Disposizioni inerenti la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle risorse finanziarie e degli ettari oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2007/2008 di cui al regolamento CE n. 1493/99.», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 76 del 31 marzo 2008, si intendono riportati i seguenti estremi di registrazione: «Registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2008 - Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 149».

08A05881

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Nuovi ordinamenti didattici dell'Accademia nazionale di danza

Con decreto ministeriale n. 20 del 29 luglio 2008, sono stati emanati i nuovi ordinamenti didattici dell'Accademia nazionale di danza.

La consultazione del testo integrale è possibile sul sito web, all'indirizzo http://www.miur.it - Alta Formazione Artistica e Musicale - sia in notizie che in offerta formativa.

08A05875

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Avviso di presentazione delle proposte di progetto LIFE+2008

Regolamento (CE) n. 614/2007 del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea L 149 del 9 giugno 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+). Invito a presentare proposte di progetto per il Programma LIFE + pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea (2008/C 178/20) del 15 luglio 2008.

Le proposte di progetto per la procedura di selezione LIFE+ 2008 dovranno essere redatte su appositi moduli di domanda.

I moduli e le Guide alle domande, contenenti le spiegazioni dettagliate sull'ammissibilità e sulle procedure, sono disponibili sul sito web della Commissione europea http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus/call/index.htm e sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare http://www.minambiente.it/index.php?idsezione=2910.

Le priorità nazionali 2008 per il Programma LIFE+ sono disponibili sul sito web del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo: http://www.minambiente.it/index.php?idsezione=2910.

Le proposte devono pervenire al Focal Point nazionale di LIFE+ su CD-ROM o su DVD in formato elettronico pdf a partire dall'originale scannerizzato dei moduli stampati su fogli A4 secondo le modalità indicate nelle «Guidelines for applicants 2008» disponibili sui siti web sopraindicati.

Si raccomanda di verificare, prima della trasmissione, che il cd-rom o il DVD si possano aprire e si possano leggere.

Il titolo della proposta di progetto deve essere scritto per esteso sulla copertina del cd-rom o del DVD.

All'esterno dei plichi contenenti il CD-ROM o il DVD deve essere presente la seguente dicitura:

Programma LIFE+ 2008

Nome del proponente.

Titolo del progetto

Le proposte di progetto devono pervenire al Focal Point Nazionale di LIFE+ entro e non oltre il 21 novembre 2008 al seguente indirizzo:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo - Divisione V - Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma.

La scelta delle modalità di invio del plico sono di esclusiva responsabilità del mittente.

Non saranno prese in considerazione le proposte di progetto pervenute oltre il termine indicato.

L'eventuale consegna a mano del plico contenente la proposta di progetto potrà avvenire presso l'ufficio postale del Ministero sito in via Cristoforo Colombo n. 54 dalle ore 9,30 fino alle ore 17, del giorno 21 novembre 2008.

08A05876

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni dei medicinali per uso umano «Blancos» e «Gastromet».

Con la determinazione n. aRM - 92/2008-22 del 2 luglio 2008 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Bayer S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Farmaco: BLANCOS.

Confezione: A.I.C. n. 036192019.

Descrizione: «200 mg compresse» 20 compresse.

Farmaco: GASTROMET.

Confezione: A.I.C. n. 023608045.

Descrizione: 50 compresse 400 mg.

Farmaco: GASTROMET.

Confezione: A.I.C. n. 023608060.

Descrizione: 1 flac. sciroppo 200 ml 4%.

08A05877

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Avviso di approvazione del protocollo di intesa tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nella sua riunione di Consiglio del 2 luglio 2008, ha adottato la delibera n. 383/08/CONS, con la quale è stato approvato il testo del protocollo di intesa tra l'Autorità e il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti in rappresentanza delle associazioni dei consumatori che ne fanno parte.

L'obiettivo del protocollo di intesa - predisposto congiuntamente dai due organismi è rivolto in via prioritaria al miglioramento del grado di informazione, di trasparenza, efficienza e qualità dell'offerta del mercato delle comunicazioni elettroniche, a favore degli utenti.

Il testo del protocollo di intesa è pubblicato nel sito web dell'Autorità www.agcom.it.

08A05882

GU - AUFFICIALE ONLINE

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2008-GU1-191) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 8 0 8 1 6 *

€ 1,00